ASSOKNOWLEDGE
Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici

ARMESI
Agenzia per l'Innovazione Tecnologica del Sistema Italia

anci

"ACCORDO DI COLLABORAZIONE"

TRA

ANCI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

E

ARMESI
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA ITALIA

E
ASSOKNOWLEDGE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELL'EDUCATION E DEL KNOWLEDGE

PER ATTUARE, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PUBBLICO PRIVATO, UNA COLLABORAZIONE ORGANICA FINALIZZATA A:
"RINNOVARE LE CITTÀ ITALIANE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI TECNOLOGIE ALTAMENTE INNOVATIVE UTILIZZANDO IN VIA PREVALENTE CAPITALI PRIVATI"

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito "ANCI") con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, rappresentata dal Presidente On. Piero Fassino,

E

L'Agenzia per l'Innovazione Tecnologica del Sistema Italia (di seguito "ARMESI") con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi 83, rappresentata dal Presidente Alessandro Sciolari,

E

L'Associazione Italiana dell'Education e del Knowledge (di seguito "ASSOKNOWLEDGE) con sede in Roma, Viale Bruno Buozzi 83, rappresentata dal Presidente Laura Deitinger,

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti.

PREMESSO

Che le parti sono interessate ad attivare un rapporto di collaborazione nell'ambito delle alleanze Pubblico Privato, per conseguire il seguente ambizioso obiettivo:
Rinnovare le Città Italiane attraverso l'implementazione di tecnologie altamente innovative utilizzando in via prevalente capitali privati.

Che molti programmi di sostegno alle attività di Ricerca e Sviluppo industriale, sia nazionali che europei, prevedono dei rapporti di collaborazione organici e strutturati tra Organismi Pubblici e Privati specialmente se questi ultimi sono aperti alla partecipazione di tutti i soggetti interessati.

Che l'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:

- costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
- rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
- ne promuove lo sviluppo e la crescita;
- direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni.

Che ANCI intende promuovere l'evoluzione dei Comuni italiani verso un ambito urbano sempre più sostenibile ed intelligente attraverso l'inserimento di soluzioni innovative che possano sostenere lo sviluppo di "smart cities" (Città Intelligenti).

Che tali soluzioni, che vanno ad integrare le infrastrutture già esistenti dei Comuni (come ad es. l'illuminazione pubblica), assicurano una gestione più efficace delle medesime infrastrutture e consentono di erogare ulteriori servizi per la comunità. Questi servizi potranno essere inseriti nella programmazione comunale secondo "modelli" rispondenti alle caratteristiche dei territori con lo scopo di pervenire ad una diffusione su vasta scala.

Che ANCI nel luglio 2012 ha attivato un'iniziativa denominata "Osservatorio Nazionale sulla Smart City", con l'obiettivo di elaborare analisi, ricerche e modelli replicabili da mettere a disposizione dei Comuni italiani che vogliono intraprendere il percorso per diventare "città intelligenti".;

Che l'Osservatorio si caratterizza per essere uno spazio per la produzione e la condivisione di conoscenza sui temi dell'innovazione e della sostenibilità urbana, aperto ai contributi del mondo istituzionale e della ricerca, dell'impresa e della società civile, uno strumento per individuare e mettere in rete le migliori pratiche ed esperienze, le soluzioni tecnologiche e gli strumenti di programmazione e una guida per indirizzare le amministrazioni verso le scelte più adatte alla loro particolare realtà territoriale.

Che Assoknowledge è il Chairman, delle seguenti Alleanze Tecnologiche Italiane, a cui aderiscono oltre 1.200 Organizzazioni Industriali e Scientifiche ed è probabilmente la più grande rete organizzata per la Ricerca e lo Sviluppo in Italia.

1. Benessere e Qualità della Salute
2. Energia Geotermica
3. Energia Solare a Concentrazione
4. Fonti e Sensori Fotonici
5. Gestione Sostenibile dei Rifiuti
6. Illuminazione allo Stato Solido
7. Innovazione di Prodotto
8. Mobilità Elettrica
9. Nanotecnologie
10. Tecnologie Biometriche

Che Assoknowledge attraverso il suo Presidente Laura Deitinger ha stipulato un accordo con la società Nit Holdings Limited di Hong Kong per il sostegno finanziario alle iniziative del Progetto Grande Melo.

Che l'Agenzia ARMESI è il soggetto attuatore dei Piani Strategici di Ricerca approvati dal Sistema delle Alleanze Tecnologiche Italiane presso il MIUR.

Che ARMESI ha una comprovata esperienza nel management di sistemi collettivi:

a) Integrazione d'imprese
b) Integrazione tra imprese e centri di ricerca\università
c) Management dei processi decisionali collettivi
d) Divulgazione e diffusione delle decisioni proposte

Che l'agenzia ARMESI ha i seguenti elementi di unicità:

- Dispone di un Network di 1.200 soggetti che si è riunito moltissime volte e ha condiviso gli obiettivi in un'intensa attività precompetitiva (10 Alleanze Tecnologiche Italiane).
- Le discriminati aggregative dei partecipanti sono le Innovazioni del Progetto non indefiniti criteri d'appartenenza categoriale.
- È l'unico soggetto in Italia che adotta un modello aggregativo di tipo competitivo aperto alla partecipazione di tutti gli operatori anche alle imprese di piccolissime dimensioni.
- E' un soggetto indipendente non appartiene ad alcun network organizzato anche se è stato promosso da una Associazione di Categoria aderente al Sistema di Confindustria.
- E' un soggetto internazionale aperto anche a Imprese e Centri di Ricerca stranieri.

Che l'Agenzia ARMESI è un'iniziativa di sistema in quanto:

- Coinvolge direttamente gli attori interessati.
- Fa svolgere agli intermediari (associazioni, distretti, etc.) un nuovo ruolo diverso dal passato. Precisamente di: facilitatori, integratori e coordinatori non più di unici interlocutori.
- Coinvolge tutti gli attori italiani anche i più piccoli, utilizzando innovativi sistemi di aggregazione per la valorizzazione di tutti .
- Assume le decisioni insieme in modo partecipativo, trasparente e democratico, non più ratificando decisioni assunte per lo più da altri. L'innovazione non risiede nella tipologia della decisione ma nella modalità con cui viene assunta.
- Fa Svolgere alle grandi imprese un nuovo ruolo diverso dal passato. Precisamente di Leader di "Capi Stormo" di "Formazioni organizzate", non più d'interlocutori esclusivi e di committenti principali cui affidare la scelta e la gestione della catena della sub fornitura.
- Si relaziona con la Politica nazionale e locale, non più chiedendo l'erogazione e la distribuzione di risorse pubbliche ma precisamente chiedendo sostegno e aiuto nei seguenti ambiti:
    - Comprensione dei bisogni e delle priorità dei cittadini
    - Verifica che le proposte dell'integrazione di Sistema rispondano agli interessi dei cittadini
    - Accompagnamento del Sistema nel reperimento delle risorse finanziarie sul Mercato dei capitali e in Europa
    - Fungere da "Facilitatore" nell'elaborazione e predisposizione degli atti amministrativi necessari all'implementazione delle proposte del Sistema

L'Agenzia ARMESI per attuare la propria Mission ha elaborato un Progetto denominato Grande Melo, che si fonda su tre pilastri: le tecnologie ICT, la mobilità sostenibile e le energie rinnovabili. L'iniziativa si caratterizza per attuare una "Ristrutturazione" delle Città attraverso un innovativo modello d'implementazione e erogazione dei servizi ai cittadini, ed è

aperta alla partecipazione di tutti gli aderenti al Sistema delle Alleanze, e si pone come "centro gravitazionale" del network.

Che il Progetto Grande Melo è un'iniziativa di Sistema di rilevanza nazionale per la realizzazione di Città "Chiavi in Mano" attraverso lo sviluppo di nuovi sottosistemi intelligenti da testare nelle Città Europee dei Paesi partner del progetto con l'obiettivo di aggiornarle e rinnovarle.

Che dai documenti recentemente predisposti dalla Commissione Europea si evince una perfetta coincidenza tra gli obiettivi di Horizon 2020 e i temi del Progetto Grande M.E.LO. (energia, cambiamenti climatici, occupazione, trasporti, etc.)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Finalità e Obiettivi)

Con il Presente Protocollo d'intesa le Parti intendono manifestare la propria volontà di collaborare congiuntamente e formalizzare tale rapporto di collaborazione nell'ambito delle alleanze Pubblico Privato, per conseguire il seguente ambizioso obiettivo:
Rinnovare le Città Italiane attraverso l'implementazione di tecnologie altamente innovative utilizzando in via prevalente capitali privati.
In questa prospettiva le Città Italiane potrebbero candidarsi ad assumere il ruolo di "Locomotiva" per la crescita e di rilancio dell'economia italiana.

La collaborazione concepita nella logica Europea delle Public Private Partnership, è finalizzata a:

- Redigere un "Catalogo" con tutti i Sistemi Innovativi implementabili all'interno delle Città Italiane. Tutti i Sistemi pubblicati saranno aperti alla partecipazione di tutti gli attori italiani interessati.
- Redigere un "Manuale di Procedura" con la descrizione di tutti i passaggi e gli atti amministrativi necessari per realizzare gli interventi. Questa attività comporterà :
    - Verifiche e autorizzazioni da effettuarsi a livello Europeo
    - Semplificazioni e/o nuove norme da ottenersi a livello Regionale e/o Nazionale
    - Verifiche con i Fondi d'Investimento
    - Verifiche con altre Istituzioni Finanziarie: Cassa Depositi e Prestiti BEI etc.

La redazione del "Catalogo" e del "Manuale di procedura" avverrà in maniera congiunta, secondo una suddivisione dei temi e dei compiti redazionali che verrà definita dal Tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 3.

Le Parti concordano che per Catalogo si intendono una serie di proposte, distinte e separate le une dalle altre, che saranno elaborate sulla base della combinazione di alcune discriminanti qualitative e quantitative condivise.
In particolare verranno identificati dei precisi Progetti costituiti da sottoinsiemi risultanti dall'integrazioni delle seguenti discriminanti:

- Dimensionali: Comuni di piccole, medie e grandi dimensione.
- Qualitative: Innovazioni/Integrazioni già adottate, innovazioni/integrazioni conosciute ma non adottate, innovazioni/integrazioni da sviluppare.
- Finanziarie: iniziative da finanziare interamente con denaro pubblico, iniziative da finanziare interamente con denaro privato, iniziative da finanziare con denaro pubblico privato.

Ai fini della massima condivisione dei Sistemi Innovativi e dei Progetti, tale Catalogo sarà reso disponibile ai Comuni da ANCI attraverso il proprio Osservatorio Nazionale sulla Smart City.

Articolo 2
(Benefici)

I Benefici che le parti si attendono dalla realizzazione dei sopramenzionati obiettivi saranno da un lato quelli che derivano dalla implementazione del progetto da un altro quelli che derivano dalla collaborazione con una iniziativa di sistema . In particolare:

A) BENEFICI DEL PROGETTO:

1. ***Srumento di rilancio delle'Economie locali***

- Lavoro, Occupazione, Internazionalizzazione delle PMI

2. ***Stumento di Attrazione Capitali Esteri Privati***

- Project Financing con Fondi Stranieri

3. ***Srumento di Attrazione Risorse Europee***

- Consente di attrarre ingenti risorse Europee in quanto realizza un partenariato Pubblico Privato in linea con i requisiti stabiliti dal prossimo Programma Quadro Europeo Horizon 2020

4. ***Strumento per il miglioramento delle Città Italiane***

- Realizza le innovazioni tecnologiche sul territorio utilizzando prevalentemente risorse private e/o altre forme innovative di finanziamento
- Rende l'aria delle Città Italiane in linea con i parametri ambientali imposti dall'Europa

5. ***Srumento di accompagnamento e sostegno delle micro imprese di prossimità***

- Adotta sistemi d'integrazione e aggregazione che consentono la partecipazione anche a soggetti disposti ad investire solo qualche migliaio di Euro

B) BENEFCI A COLLABORARE CON UNA INIZIATIVA DI SISTEMA:

- L'Iniziativa di Sistema è l'interlocutore più adatto per stipulare accordi di "Public Private Partnership" perché il più efficace per il conseguimento degli obiettivi dell'alleanza pubblico privato.
- È l'interlocutore privato con il più alto contenuto politico perché è il più inclusivo (coinvolge tutti gli attori nazionali) , è trasparente e adotta modelli altamente innovativi nell'assunzione delle decisioni e nella realizzazione delle proposte (integra modelli Bottom Up e modelli Top Down).
- Conferisce una forte valenza politica agli obiettivi che con l'alleanza pubblico privato si decide di conseguire. Trasforma obiettivi amministrativi in risultati dall'alto contenuto politico.(Esempio: il fatto amministrativo di migliorare le Città italiane in termini di infrastrutture e servizi, in un operazione politica di rilancio e crescita economica per il salvataggio del Paese).
- E' l'interlocutore più adatto con cui allearsi per intraprendere il faticoso cammino finalizzato al superamento delle resistenze culturali dei cittadini che spesso rappresentano le barriere più alte al cambiamento.
- E' l'interlocutore più credibile con cui andare a chiedere le risorse finanziarie sia in Europa che presso i mercati finanziari.
- E' l'interlocutore più adatto per implementare sistemi tecnologicamente avanzati e innovativi. Il metodo classico (gara, grande impresa, fondi pubblici etc.) storicamente non ha favorito l'adozione di soluzioni particolarmente innovative. L'integrazione tra sperimentazioni condivise e successive implementazioni di più ampia scala consente di affrontare sfide più complesse e di frontiera.

Articolo 3
(Tavolo di coordinamento)

Le Parti costituiranno, entro 1 mese dalla firma del presente Accordo di collaborazione, un Tavolo di coordinamento costituito da 2 rappresentanti di ANCI, 2 rappresentanti di ARMESI e 2 rappresentanti di ASSOKNOWLEDGE che, con cadenza periodica, verificherà il recepimento del presente Accordo, ne definirà le modalità attuative e le modalità redazionali Catalogo e del Manuale Redazione.
I componenti del Tavolo di coordinamento svolgeranno gratuitamente le loro funzioni.

Articolo 4
(Durata)

Il presente accordo entra in vigore con la firma dei sottoscrittori, avrà la durata di cinque anni e si rinnoverà automaticamente se una delle parti non comunicherà per iscritto, almeno 90 giorni prima della scadenza, la propria volontà di non voler proseguire la collaborazione.

Articolo 5
(Finanziamenti)

Non sono richiesti dalle Parti finanziamenti per la realizzazione dell'iniziativa salvo la copertura dei soli costi vivi per le seguenti attività:

1. Management del Progetto
2. Rapporti con le Istituzioni
3. Negoziazioni in Europa
4. Rapporti con investitori privati

Le modalità di ripartizione dei costi vivi per le attività sopra descritte verrà definita nell'ambito del Tavolo di coordinamento di cui al precedente art. 3 e sarà oggetto di separato accordo.

Articolo 6
(Tutela dei Dati Personali)

Le Parti, ai sensi del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., con la sottoscrizione del presente accordo prestano il loro consenso e danno espressa autorizzazione affinché i loro dati personali vengano da loro stessi reciprocamente trattati e/o comunicati per le seguenti finalità:

- adempimento di specifici obblighi contabili e fiscali
- gestione del rapporto e dei relativi oneri contrattuali
- finalità connesse ad obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da Autorità da ciò legittimate per legge.

Articolo 7
(Condizioni generali)

1) Il presente Accordo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.

2) Nulla di quanto contenuto nel presente Accordo potrà limitare l'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti sviluppassero individualmente o congiuntamente nel corso della durata del presente Protocollo di intesa.

3) Tutte le informazioni scambiate tra le Parti non sono confidenziali.

Roma, lì 11 dicembre ...2013

Per ANCI.....

per ARMESI.....

Per ASSOKNOWLEDGE.....